



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class 34.43.01 fasc. SS-PNRR: 8.7.3/2021
ex fasc. DG-ABAP_SERV.V: 209.52.1/2021

M

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Oggetto

Progetto: [ID_VIP 7375] ROTELLO (CB) Progetto agrivoltaico Rotello 1 di potenza complessiva di 60 MWp, con infrastrutture ed opere di connessione, opere di rimboschimento e rivegetazione delle aree libere, da realizzarsi nel comune di Rotello (CB) in contrada "Cantalupo o meglio Fontedonico".

Procedimento V.I.A. ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006.

Proponente: E-Rotello 1 S.r.l.

Parere tecnico-istruttorio MiC

e.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per
del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico della DG ABAP

Alla Regione Molise
Regione Molise Dipartimento IV - Governo del
territorio, mobilità e risorse naturali
Servizio valutazioni ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Al Comune di Rotello
comunerotello-cb@pec.leonet.it

Alla società E-Rotello 1 S.r.l.
ex Enel Rotello 1 S.r.l.
rotello1@legalmail.it

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59".



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

gpc
dl

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito “Direzione Generale ABAP”);

VISTO l’articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle*



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

gve
Q:

politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTI gli articoli 2 e 6, comma 1, del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021), convertito in legge, con modificazioni (L. n. 55/2021), ai sensi del quale il "Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare" e il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sono rispettivamente ridenominati: "Ministero della Transizione ecologica" e "Ministero della Cultura";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

VISTO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.2 (Rev. 4 del 03/12/2013 <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

gmc
di

VISTO il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n.16 del 21/01/2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante "*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all'art. 25 comma 1 lettera b) punto 2) ha escluso l'applicazione dell'art. 10-*bis* della L. 241/1990 per i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D. Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art. 25 del D. lgs. N. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-*quinquies*, "il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica", dovendosi qui intendere esteso il riferimento al "competente direttore generale del Ministero della cultura" all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come indicato dall'art. 36, comma 2-*ter*, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO che il succitato Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 all'art. 25 comma 1 lettera b) 2) ha escluso dall'applicazione dell'art. 10-bis della L.241/1990 i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D.Lgs 152/2006;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. n.26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

VISTO l'art. 36, comma 2 *ter*, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti";



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

GM
al.

CONSIDERATO che, sulla base di tale disposizione, nel procedimento di cui trattasi, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il correlato contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 07 luglio 2022;

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" con cui il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di "*Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*";

PREMESSO che la società Enel Rotello 1 S.r.l. con nota prot. SS-PNRR 221-A del 09.01.2023 ha comunicato di aver modificato esclusivamente la propria denominazione in E-Rotello 1 S.r.l.

PREMESSO la Società Enel Rotello 1 S.r.l. (ora E-Rotello1) con nota del 01/08/2021, acquisita al prot. DG-ABAP 30951 del 17/09/2021, perfezionata in ultimo con nota acquisita agli atti con prot. DG-ABAP SERV.V 16551-A del 04/05/2022, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota prot. n.62317 del 19/05/2022, acquisita al prot. DG-ABAP Serv.V n.18818-A del 19/05/2022 ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e il responsabile del procedimento, e che la documentazione è stata resa disponibile alla consultazione sul sito web del MiTE all'indirizzo

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8015/11789>

CONSIDERATA la nota con prot. n.19336 del 23/05/2022 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito DG ABAP) ha provveduto all'avvio della procedura in esame con la richiesta del parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per il Molise, e con la richiesta del contributo istruttorio al Servizio II e al Servizio III della DG ABAP;

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP per il Molise con nota prot. n. 6763-P del 31/05/2022, acquisita con prot. DG-ABAP n. 20764 del 01/06/2022, ha fatto richiesta di documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. DG-ABAP n. 21268-I del 06/06/2022 con la quale il Servizio II della Direzione Generale ABAP concorda con quanto rappresentato dalla Soprintendenza ABAP per il Molise;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'allora MiTE con nota prot. 4410 del 30/06/2022 acquisita al prot. DG-ABAP n. 24788 del 01.07.202 ha trasmesso alla società proponente una propria richiesta di atti integrativi;

CONSIDERATO che con nota prot. 1371-P del 11/07/2022 la scrivente SS-PNRR ha inviato all'Amministrazione Procedente, sulla base delle indicazioni della Soprintendenza ABAP per il Molise, del Servizio II della DG-ABAP e della propria attività istruttoria, richiesta di atti integrativi;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO che l'Amministrazione Procedente con propria nota prot. 85836 del 11/07/2022 ha concesso, in risposta alla richiesta della società proponente espressa con nota del 04/07/2022 acquisita al prot. MITE 83094 del 04/07/2022, una proroga di 10 giorni per la presentazione di detta documentazione integrativa, fissando il nuovo termine al 30/07/2022;

CONSIDERATO che la società Enel Rotello 1 S.r.l., ora E-Rotello 1 S.r.l., con distinte note acquisite dalla scrivente ai prott. nn. 1854, 1855, 1856, 1857 in data 26/07/2023 ha provveduto alla trasmissione della documentazione integrativa richiesta;

CONSIDERATO che la società Enel Rotello 1 S.r.l., ora E-Rotello 1 S.r.l., con distinte note acquisite dalla scrivente ai prott. nn. 1854, 1855, 1856, 1857 in data 26/07/2023 ha provveduto alla trasmissione della documentazione integrativa richiesta;

CONSIDERATO che la società Enel Rotello 1 S.r.l., ora E-Rotello 1 S.r.l., con distinte note acquisite dalla scrivente ai prott. nn. 2208-A del 04/08/2023 e 2450-A del 16.08.2022 ha provveduto alla trasmissione di ulteriore documentazione integrativa relativa alla attivazione della VIARCH;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Procedente con propria nota prot. 102708 del 23/08/2022 ha comunicato alla scrivente di aver concesso, in risposta alla richiesta della società proponente espressa con nota del 11/07/2022 acquisita al prot. MITE 86428 del 12/07/2022, una ulteriore proroga di 20 giorni per la presentazione della documentazione integrativa richiesta, fissando il nuovo termine al 19/08/2022;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione della documentazione integrativa sul portale WEB VIA-VAS del MASE e dell'avvio della nuova consultazione pubblica, la scrivente Soprintendenza Speciale per il PNRR, con nota prot. 2787-P del 26/08/2022 ha richiesto alla Soprintendenza ABAP per il Molise di esprimere il proprio parere di competenza a seguito della nuova consultazione pubblica, e ai Servizi II e III della DG ABAP di fornire il proprio contributo istruttorio;

CONSIDERATO che in seguito alla richiesta della scrivente e alla luce della analisi della documentazione di progetto e della documentazione integrativa, la Soprintendenza ABAP per il Molise con la con nota 10397-P del 06/09/2022, acquisita dalla Scrivente con prot. n.3122-A del 06/09/2022, ha rilevato carenze nella documentazione integrativa pubblicata rispetto a quanto richiesto, con riferimento alla documentazione di carattere archeologico;

VISTA la nota prot. n. 3181-I del 09/09/2022 con la quale il Servizio II della Direzione Generale ABAP concorda con quanto rappresentato dalla Soprintendenza ABAP per il Molise sulla necessità di provvedere alla trasmissione di ulteriore documentazione integrativa;

CONSIDERATO che la scrivente, acquisita la richiesta della Soprintendenza ABAP del Molise e il contributo del Servizio II della DG-ABAP, con la nota 3224-P del 09/09/2022 ha provveduto a trasferire all'autorità precedente e alla Società proponente le osservazioni sulla documentazione integrativa pubblicata, chiedendo di provvedere alla trasmissione di ulteriore documentazione integrativa;

CONSIDERATO che la società proponente con nota del 30/09/2022, acquisita dalla scrivente al prot. n. 4007 del 03/10/2022, ha prodotto le proprie controdeduzioni ed ha ritenuto di dare riscontro alla richiesta della scrivente in merito alla necessità di trasmettere ulteriore documentazione integrativa;

CONSIDERATO che la scrivente Soprintendenza Speciale per il PNRR, nel trasmettere le controdeduzioni del proponente, con nota prot. 4202-P del 06/10/2022 ha richiesto alla Soprintendenza ABAP per il Molise di esprimere il proprio parere di competenza e ai Servizi II e III della DG ABAP di fornire il proprio contributo istruttorio;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO che in seguito alla richiesta della scrivente, la Soprintendenza ABAP per il Molise con la con nota 12388-P del 26/10/2022, acquisita dalla Scrivente con prot. n. 5019-A del 27/10/2022, ha espresso le proprie valutazioni e formulato il proprio parere endoprocedimentale;

VISTA la nota prot. n. 5041-I del 27/10/2022 con la quale il Servizio II della Direzione Generale ABAP concorda con quanto rappresentato dalla Soprintendenza ABAP per il Molise nella nota sopra indicata;

A conclusione dell'istruttoria, in relazione alla procedura in oggetto, esaminata la documentazione progettuale trasmessa dalla società E-Rotello 1 S.r.l. e tutta la documentazione pubblicata sul portale web del MASE, comprese le integrazioni, le osservazioni ed i pareri di altri enti, tenuto conto – e in gran parte fatti propri da questa Soprintendenza Speciale – dei pareri endoprocedimentali della Soprintendenza ABAP del Molise, considerato il contributo istruttorio sopra indicato del Servizio II della DG ABAP,

questa Soprintendenza Speciale per il PNRR esprime il seguente parere:

L'intervento interessa un complesso di aree ricadenti nel Comune di Rotello (CB), in parte in località "Cantalupo Fontedonico" e in parte in località "Piano della Fontana" e riguarda la costruzione e la messa in esercizio di un impianto solare agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, da realizzare sui terreni agricoli, della potenza complessiva di circa 60 MWp, con infrastrutture ed opere di connessione, opere di rimboschimento e di rivegetazione con oliveti delle aree libere.

L'impianto in progetto si estenderà su una superficie di circa 97,92 Ha, sarà costituito da n. 134.596 moduli solari installati su n. 4807 strutture metalliche denominate "inseguitori o tracker" (disposti secondo un allineamento nord sud) che consentono ai pannelli di poter rincorrere l'irraggiamento solare mediante una movimentazione meccanica di tipo "mono-assiale".

L'intero impianto sarà costituito da 10 campi agrivoltaici distinti e separati da apposite recinzioni in grigliati metallici (che si estendono per circa 14 Km) lungo le quali, ad interasse di 25 m verranno installati lampioni di 6 m di altezza, oltre che piante arbustive ad interasse di 5 m. Saranno inoltre realizzate ulteriori strade interne di circa 13 km.

Ogni tracker sorregge n. 28 moduli fotovoltaici e rappresenta anche la singola "stringa elettrica" con sviluppo trasversale della stringa di 4,4 m con Hmax pari a 4,8 m e Hmin pari a 0,87 m.

La "stringa elettrica" è un'unità in bassa tensione (BT) che converge, assieme ad altre stringhe, nel "quadro di parallelo stringa", da qui alla Cabina Inverter fino alle Opere di Connessione alla rete Terna. I cosiddetti tracker saranno installati ad interasse di 9,5 m e tra di essi verranno coltivate specie orticolea basso fusto e a foglia larga. Sono previste n. 32 cabine inverter con trasformatori BT/MT di diversa dimensione, n. 6 cabine di sezione MT del parco, una strada interna, una recinzione perimetrale, vani tecnici di diverse dimensioni. Il tracciato di connessione è composto da n. 6 linee MT in cavo elicordato unipolare schermato poste in n. 3 scavi con rinterro. La stazione utenza e le opere di connessione sono realizzate sempre nel Comune di Rotello (CB).

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

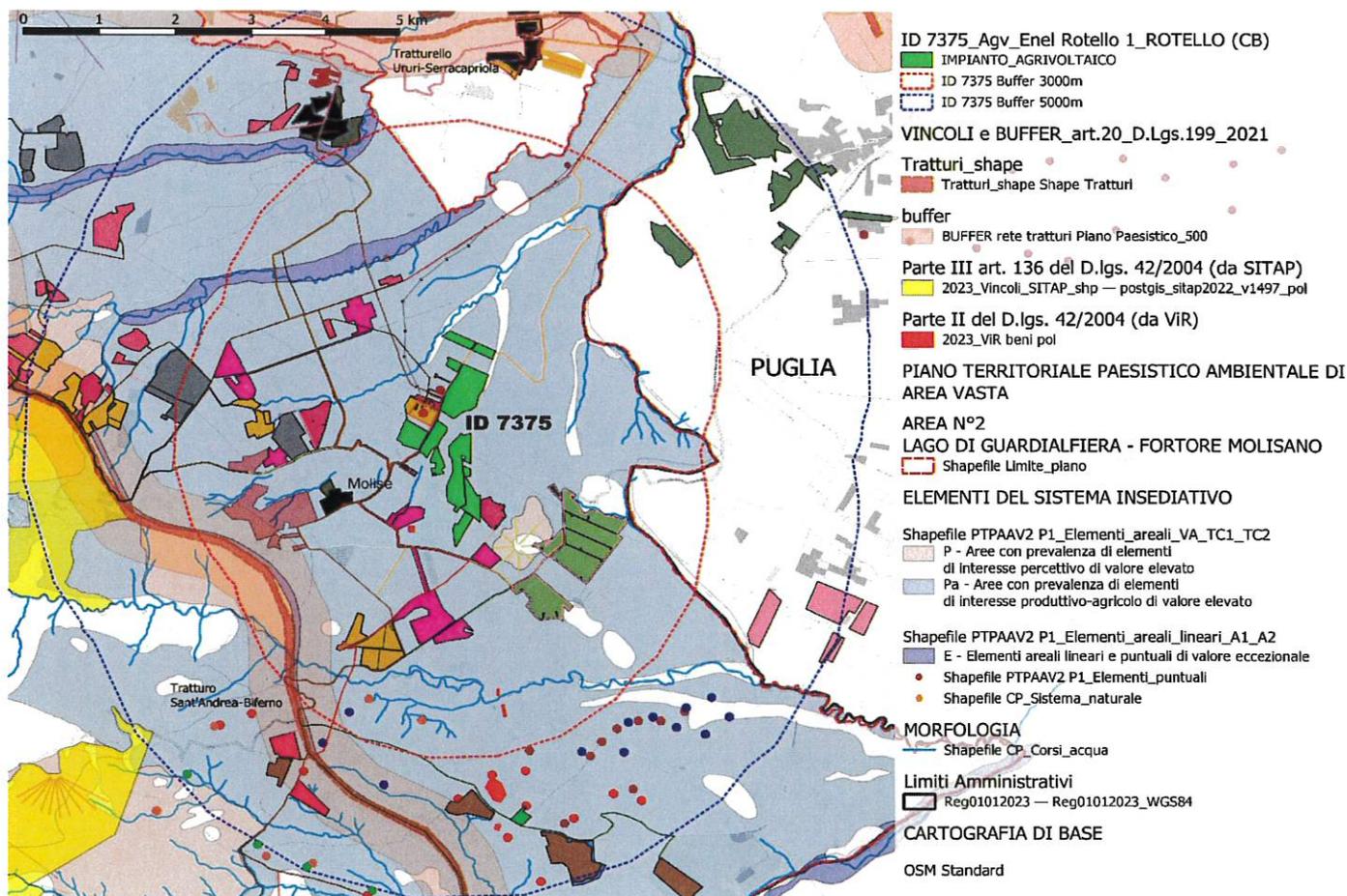
1.1 Beni paesaggistici

1.1.a L'area oggetto di intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica per gli effetti del piano paesistico PTPAAV n. 2 "Lago di Guardialfiera – Fortore molisano", la cui approvazione (DGR n. 92 del 16/04/1998) equivale a **dichiarazione di notevole interesse pubblico** ai sensi della legge n. 1497 del 1939, per quanto disposto dall'art. 8 comma 1 della L.R. n. 24 del 16.12.1989. La realizzazione dell'impianto agrivoltaico, pertanto, necessita dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004. Come emerge dalla tavola delle trasformabilità P1 del PTPAAV n.2, l'impianto ricade nell'area classificata come *Pa*, ossia caratterizzata da **aree di interesse produttivo agricolo di valore elevato** a sottolineare l'importanza della valenza agraria del paesaggio.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

gme
oll



Carta da cui si evince l'inclusione delle aree di progetto nella classificazione Pa del PTPAAV, aree con prevalenza di elementi di interesse produttivo-agricolo di valore elevato (Elab. GIS a cura della SS-PNRR)

1.1.b Il territorio circostante il nucleo urbano di Rotello, che dista circa 5,5 km dal progettato impianto, risulta essere sottoposto a tutela paesaggistica con DM 18.04.1985.

1.1.c Il territorio è inciso da due corsi d'acqua, il Torrente Saccione e il Vallone Fontedonico, tutelati ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. c). **Si rileva che all'interno dell'area di rispetto di 150 m del Vallone Fontedonico (sottoposto a tutela paesaggistica ex art. 142 c. 1 lett. c) ricadono parte dei campi agrivoltaici nn. 1 e 3.**

1.1.d Si rileva infine che i campi nn. 2 e 4 sono posti in adiacenza all'area SIC IT 7222266 "Boschi tra fiume Saccione e torrente Tona" estesa per circa 1.000 Ha, mentre i campi nn. 8, 9 e 10 distano dalla stessa area SIC circa 300 m. La Regione Molise con DGR 772 del 31/12/2015 ha approvato 61 Piani di Gestione delle Aree Rete Natura 2000 e, in particolare, con DPGR n. 76/2016 è stato reso esecutivo quello del SIC IT7222266: tale piano prevede la conservazione degli habitat e la riconversione dell'agricoltura tradizionale a quella biologica e biodinamica. L'area SIC IT 7222266, infatti, per le peculiarità ecologiche uniche rappresenta un palinsesto paesaggistico da preservare da pressioni e interferenze compresa "la pressione insediativa ed economico-produttiva".

1.2 Beni Architettonici

All'interno del centro urbano di Rotello sono presenti beni architettonici quali la Chiesa di S. Maria degli



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
 Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
 PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

GM
ali

Angeli e il Castello Baronale che distano circa 5,5 km dal progettato impianto.

1.3 Beni Archeologici

L'intero impianto si inserisce in un contesto territoriale segnato dal tratturo Sant'Andrea – Biferno, sottoposto a tutela archeologica con DM 15/06/1976, che dista circa 2,1 km dall'impianto.

DESCRIZIONE CONTESTO PAESAGGISTICO

L'impianto agrivoltaico si inserisce in un contesto territoriale con visuali aperte, e il sistema dei valloni è caratterizzato morfologicamente da ampi pianori, tra i quali si registra anche la presenza di diversi laghetti legati a sbarramenti dei corsi fluviali e torrentizi, utilizzati storicamente nelle attività agrarie a scopo irriguo. La viabilità di questo ambito paesaggistico è costituita da una trama di strade di penetrazione interpoderali (strada Leuci) e provinciali, ed è compresa tra la strada provinciale SP 78 e la Via delle Croci P 376 che collega Serracapriola (FG) a Santa Croce di Magliano (CB).

La documentazione a corredo del progetto, le planimetrie, la documentazione fotografica e il fotopiano evidenziano come l'ambito paesaggistico sia contraddistinto, oltre che dai caratteristici fabbricati rurali, anche da masserie storiche, quali la Masseria Verticchio posta a circa 500 metri a sud est dell'area progetto, con i resti di una abbazia e della chiesa di San Donato. L'uso del territorio è contraddistinto da un *continuum* storico che va dal periodo preromano al medioevo, periodo a partire dal quale le sommità delle alture sono occupate da castelli e centri urbani, e le zone più fertili e in piano da nuclei produttivi rurali e masserie fortificate. Agli inizi del secolo scorso a questa fitta antropizzazione si è sovrapposta la regolare struttura della quotizzazione delle terre demaniali passate ai privati, come nel caso della loc. Difesa Grande a circa 200 m dall'area di intervento, e successivamente, negli anni Cinquanta del secolo scorso, la riforma agraria ha dato vita all'assetto agrario rurale attuale, trasformazione quest'ultima che può essere considerata l'ultima consistente strutturazione agraria del territorio. Tutte queste trasformazioni e questi caratteri sono ancora oggi leggibili, in un palinsesto che restituisce l'armonica complessità del paesaggio storico attuale.

L'area è contraddistinta da un'attività agricola intensiva, destinata soprattutto a seminativi pregiati, con macchie di uliveti distribuite intorno alle abitazioni. Anche a ridosso del centro urbano di Rotello, come avviene per tutti i centri urbani a cavallo del confine regionale, il paesaggio si caratterizza per la concentrazione degli uliveti, mentre le poche aree rimaste incolte sono confinate nelle strette fasce di rispetto lungo i fossi e i corsi d'acqua, in cui si sviluppa vegetazione ripariale di basso fusto.

Questa porzione di territorio, nonostante alcuni modesti impianti fotovoltaici già realizzati, può dirsi ancora integra grazie alla riconoscibilità dei caratteri paesaggistici sopra descritti, e risulta evidente come ogni ulteriore incremento delle trasformazioni che i modesti impianti fotovoltaici già realizzati lasciano chiaramente presagire, non potrà garantire la conservazione dei valori culturali e storici del paesaggio agrario.

A confermare la **forte vocazione agricola di questi territori** è la presenza di diverse aziende che valorizzano le tradizioni agroalimentari locali, tutelando la biodiversità e le produzioni autoctone, quali la Tintilia, vino DOC ottenuto dall'omonimo vitigno. **I territori di Rotello sono aree di produzione di uve destinate agli impianti storici di vitigni a denominazione di origine controllata e Indicazione Geografica Tipica, i cui disciplinari di produzione sono stati approvati con DM 01.06.2011 GU n.139 – 17.06.2011 (Denominazione Molise), DM 06.06.2011 n. GU 143 – 22.06.2011 (Denominazione Biferno), DM30.11.2011 GU n. 295 del 20.12.2011 (Denominazione Osco o terre degli Osci) e pubblicati sul sito ufficiale del Mipaaf, Sezione Qualità e Sicurezza Vini DOP e IGP.**

La valenza storica di questo territorio è rappresentata anche dalla fitta rete di tratturi che lo attraversano, come il braccio tratturale Ururi – Serracapriola a nord e il S. Andrea - Biferno a sud, quest'ultimo ancora in gran parte riconoscibile per la presenza di alcune tratti sterrati.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

gmc
di

Questi valori, oggetto di atti di tutela a partire dagli anni settanta-ottanta del secolo scorso, vengono ribaditi dai piani paesaggistici adottati.

DESCRIZIONE CONTESTO ARCHEOLOGICO

Nel territorio di di Rotello, oltre che nelle aree immediatamente circostanti, **sono presenti numerose testimonianze archeologiche e storiche di grande evidenza**. Una serie di dati sono evidenziati da valutazioni di impatto archeologico redatte per altri interventi, non ultimo quella riguardante l'elettrodotto Gissi – Larino – Foggia, nell'area di Difesa Grande, Perazzo, Piano della Fontana, Piano Palazzo e Masseria Verticchio, che restituiscono numerose zone di spargimento di materiale archeologico databile da epoca neolitica fino al III sec. a.C. A seguito di una segnalazione, negli anni novanta del secolo scorso, sono state individuate e sottoposte ad intervento di scavo archeologico da parte della Soprintendenza ABAP del Molise, alcune tombe in località Piano Palazzo, nelle vicinanze della Casa Colombo e delle Case Palazzo. Le tombe sono databili al periodo arcaico, in un periodo compreso tra la seconda metà del VI secolo ed il V secolo a.C. La stessa area è stata interessata, a partire dal 2008, da un progetto di survey archeologico che ha visto impegnate sul campo l'Università di Amsterdam (UvA) e la Libera Università di Amsterdam (VU). La ricognizione sistematica del territorio, successivamente confluita nel volume *Carta del Rischio Archeologico dell'area del Cratere*, ha consentito l'individuazione di alcuni siti posti in prossimità dell'area oggetto di questo intervento.

In località Difesa Grande l'equipe olandese ha individuato otto siti, tutti a carattere rurale e produttivo, che coprono un ampio arco cronologico che dall'epoca sannitica arriva fino all'età imperiale. Non è da escludersi che, soprattutto in prossimità della Statale 78, si sia in presenza di un complesso concatenato molto esteso. In corrispondenza delle località il Casone, Masseria Granito e Masseria Carbone, sono state individuate almeno cinque aree di spargimento di materiale archeologico che, anche in questo caso, copre un arco cronologico che va dall'epoca sannitica all'epoca tardo-antica, con sporadiche attestazioni di ceramica datata all'Età del Bronzo. In Località Piano della Fontana è stato individuato un sito esteso circa 100 x 100 m, con una grande concentrazione di frammenti fittili, che ha restituito abbondante ceramica a vernice nera, sigillata africana, ceramica acroma e da fuoco, interpretato anch'esso come un insediamento a carattere rurale.

In corrispondenza dell'area funeraria indagata dalla Soprintendenza ABAP del Molise a Piano Palazzo, l'equipe olandese ha intercettato, su una superficie di circa 30 ettari, una serie di nuclei con una forte concentrazione di materiale archeologico. Il sito è stato interpretato come una necropoli con possibili frequentazioni ad uso domestico anche per il periodo ellenistico. Un secondo sito è stato individuato ancora in località Piano Palazzo, a 500 m dal Podere di Sant'Antonio; la dimensione ridotta dell'area (50 x 50m ca) ed il carattere dei materiali ha consentito di individuare la presenza di un sito domestico-agrario. Una villa rustica di grandi dimensioni (4 ettari ca.), databile tra il II -I sec. a.C. ed il I sec. D.C., è stata segnalata, inoltre, tra le Case Palazzo e Colle della Chiesa, in località Piano Palazzo. Ulteriori evidenze, sempre in questa zona, riguardano la presenza di materiale tardo imperiale che attesterebbe l'esistenza nel territorio di Rotello di alcune *villae*.

La località denominata Verticchio, invece, a poco più di 500m a sud-est dell'impianto in progetto, con il suo toponimo rimanda all'antico feudo di Porticchio. *Porticchio* compare per la prima volta nelle fonti scritte nell'anno 1156 allorquando i revisori del *Catalogus Baronum* nell'apportare modifiche al registro sulla composizione dei feudi riportano Raul de Devia tra i possessori del feudo, tenuto in demanio e proprietà con Almericus Martellus, unitamente ai feudi di *Ripitellum*, *Mallianum* e della stessa Rotello. Ritroviamo ancora la località Porticchio nella bolla pontificia di Lucio III dell'anno 1181, col nome di Porticulo e in quella dell'anno 1254 col nome di Porticchio emanata da papa Innocenzo IV. Le bolle registrano puntualmente i confini, paesi, castelli, luoghi, ville



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

gm
de

e chiese della diocesi di Larino. Anche il Registro delle arcipreture che il Tria ebbe modo di consultare durante il suo ufficio divino, riporta la località citando l'*Archypresbyter Portichii*. Ancora nel 1198 è il *Regesto Gualdense* a riportare la località *Porticchio* in una *cartul3/4 venditionis* a favore dell'Abbazia di S. Maria del Gualdo, nei pressi dell'odierno comune di S. Bartolomeo in Galdo. La stessa località è citata nell'anno 1202 in un altro atto di vendita e successivamente donato dall'imperatore Federico II alla Chiesa di S. Matteo di Scurcula. Nel 1269 Carlo d'Angiò ne dispone la donazione a favore di Falcone di Castelvetero e il suo successore, Carlo II, essendo morto il Falcone senza eredi, lo assegnò nel 1305 alla badia di S. Maria di Mazzocco di San Giovanni in Galdo.



Nello stesso anno, re Carlo II, a dimostrazione dell'importanza e vitalità di *Porticchio*, concesse ai suoi abitanti il privilegio e l'istituzione della fiera di S. Matteo della durata di otto giorni nel mese di Settembre. Più tardi il feudo di *Porticchio* è devoluto dai monaci di Santa Maria ai canonici regolari della Congregazione del salvatore ed infine al monastero di S. Agnello di Napoli che lo tenne sino al 1530, anno in cui lo concesse in enfiteusi a Geronimo Carafa Baordo, per l'annuo canone di ducati 130. Negli stessi anni sono le *Rationes Decimarum* a confermare la vitalità economica del centro attraverso la disamina delle tassazioni sulle decime. Nel 1566 il centro di Rotello si compone di 98 fuochi, di cui 70 di origine albanese, diffusi anche nelle contrade contermini e in Porticchio. Intanto nel 1552 il feudo è nuovamente concesso dai monaci di S. Maria al nipote di Geronimo Carafa affittandolo per 75 ducati. Nell'atto notarile si legge che il casale e il territorio di Verticchio era composto da terre colte ed incolte, piani e pascoli e che questo *era situm et positum in pertinentiis Capitanat3/4 juxta territorium Serracapriol3/4, juxta territorium Rotelli, juxta flumen Tone*.

Nel 1570 le fonti attestano Scipione Carafa quale unico proprietario del feudo, citandolo per la prima volta con il nome di *Verticchio*. È questo il momento storico in cui la documentazione scritta fa trasparire la trasformazione del toponimo da *Porticchio* in *Verticchio*, toponimo peraltro già comparso senza linea



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

que
all

di continuità in un atto notarile del 5 Novembre 1532: “...*burgen saticum territorium Verticchi, situm in Provincia Capitana t3/4 cumejus castro, seu fortillitio, vassallis, vaxallorumque.*” Il documento è importante perché attesta la presenza anche di un castello di cui probabilmente la torre citata in successivi documenti doveva costituirne parte integrante. Nel 1730 una sentenza emanata dal sacro Consiglio riporta in calce un rilievo datato 1547 che cita la difesa della Torre di Porticchio. Tali manufatti, molto probabilmente, sorgevano nel luogo dove oggi si rinviene la “Masseria Verticchio”, proprio perché la morfologia del piccolo pianoro sopraelevato permetteva il controllo dello sfruttamento agricolo del territorio sottostante fino alle antiche vie di comunicazioni, tra cui il tratturo S. Andrea Biferno.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1 Beni paesaggistici

2.1.a L'impianto ricade, come già detto, in area identificata come *Pa* nella tavola di trasformabilità *PI* del Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta n.2. I valori paesaggistici di tali aree, così come si riscontra dalla tavola Carta della Qualità del Territorio “S1” del PTPAAV n.2, riguardano essenzialmente gli aspetti caratterizzanti il paesaggio agrario, ossia gli elementi di interesse produttivo agricolo per caratteri naturali individuati dal piano paesistico a cui è stato attribuito il valore elevato che “...è riferito ai suoli suscettibili di impianto di colture specializzate con buon livello di meccanizzazione e irrigazione”.

La trasformabilità delle aree *Pa*, all'interno delle quali ricade l'impianto in progetto, per ciò che riguarda l'uso infrastrutturale, in particolare per le infrastrutture “puntuali tecnologiche fuori terra (c.6)”, è subordinata alla modalità TC1 (trasformazione condizionata a requisiti progettuali, da verificarsi in sede di rilascio N.O. ai sensi della L. 1497/1939) in riferimento all'interesse percettivo.

Le prescrizioni del Piano Paesistico n. 2, di ordine generale e non riferite alle diverse aree classificate dallo stesso, riguardo alle trasformazioni dei vari contesti territoriali per uso infrastrutturale, stabiliscono, all'art. 16 delle NTA, che “... i tracciati delle opere tecnologiche a rete dovranno svilupparsi in aree a minimo rischio ambientale (bassa sensibilità alla trasformazione)...”. È da sottolineare che il medesimo art. 16 delle NTA, al comma 4, prescrive addirittura che la segnaletica stradale “... dovrà essere effettuata in modo da non determinare barriere od ostacoli oppure escludere la visione di aspetti caratteristici del paesaggio.”.

Appare evidente che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico di cui al progetto in esame, per la sua dislocazione ed estensione, risulta in contrasto con i valori elevati associati al paesaggio agrario. Difatti, se è vero che il quadro visivo significativo di un paesaggio “di qualità” potrebbe subire modifiche nella sua percezione anche solo a causa dell'installazione di cartelli pubblicitari, a maggior ragione è da ritenere che una distesa di stringhe fotovoltaiche, come quella osservabile dalla fitta rete viaria interpodereale, andrebbe senz'altro ad alterare quella che è la percezione del paesaggio agrario di pregio, così come classificato dal piano paesistico. Anche quest'aspetto pertanto, risulta essere un elemento di criticità del progettato impianto ed un elemento di contraddizione nelle valutazioni fatte dalla ditta, nelle relazioni tecniche illustrative degli impatti del progetto sul contesto territoriale, sia per l'errata o carente applicazione delle norme d'uso dettate dallo stesso piano, sia per “la compatibilità” asserita in linea di principio dai progettisti fra impianto ed ambito territoriale di riferimento.

La zonizzazione del piano paesistico, in questo angolo di territorio, infatti, mira a salvaguardare l'importanza della valenza agraria del paesaggio, nonché degli aspetti percettivi legati alla morfologia dei luoghi quale parte integrante del medesimo paesaggio agrario, proprio perché tali aspetti si sono



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

conservati, dai primi insediamenti alle quotizzazioni ottocentesche, fino al periodo della riforma agraria che ha recuperato e valorizzato gli aspetti agrari di tutto il territorio di Rotello con le storiche masserie rurali e le tipiche case coloniche con tetto a doppia falda sfalsata, che ancora conservano i caratteri originari.

Per la realizzazione dell'impianto in esame dovrebbero essere addirittura **abbattute diverse piccole masserie**, alcune più antiche, altre risalenti al periodo della riforma agraria (come il Podere San Michele), che seppur in stato di abbandono e di rudere, fanno parte del descritto sistema insediativo dell'area di riconosciuto valore storico culturale. La Masseria Mastrangelo, invece, seppur salvata dall'abbattimento, verrà completamente circondata dalle strutture del Campo n.8, di fatto compromettendone ed annullando la qualità di relazione con il paesaggio che ciascuno dei suoi elementi, artificiali e naturali, contribuisce a determinare.

Il campo N.1 invece interferisce in parte con l'area di rispetto del Vallone Fontedonico in quanto le Linee Guida regionali di cui alla DGR 621/2011 non permettono la realizzazione di impianti fotovoltaici nelle aree tutelate ex lege ai sensi dell' art. 142 c1 lett. c).

L'intervento in esame, invece, per il suo carattere industriale e per la sua complessiva estensione di oltre 90 Ha, è in grado di determinare una significativa modificazione percettiva del paesaggio agrario tutelato.

Tale intervento rappresenta un forte detrattore paesaggistico in quanto la sua estensione non è raffrontabile con alcuno dei segni antropici che definiscono la struttura insediativa dell'ambito paesaggistico ed è tale sovvertire l'aspetto agrario di un ambito territoriale fortemente connotato e nobilitato da secolari tradizioni di armonico equilibrio e convivenza fra attività umane e natura dei luoghi, introducendo elementi caratteristici di un paesaggio industriale privo di valori culturali. Infatti l'estensione dell'impianto, se rapportata alla struttura insediativa dell'area, equivale dimensionalmente a più di tre volte l'estensione dell'intero centro urbano di Rotello.

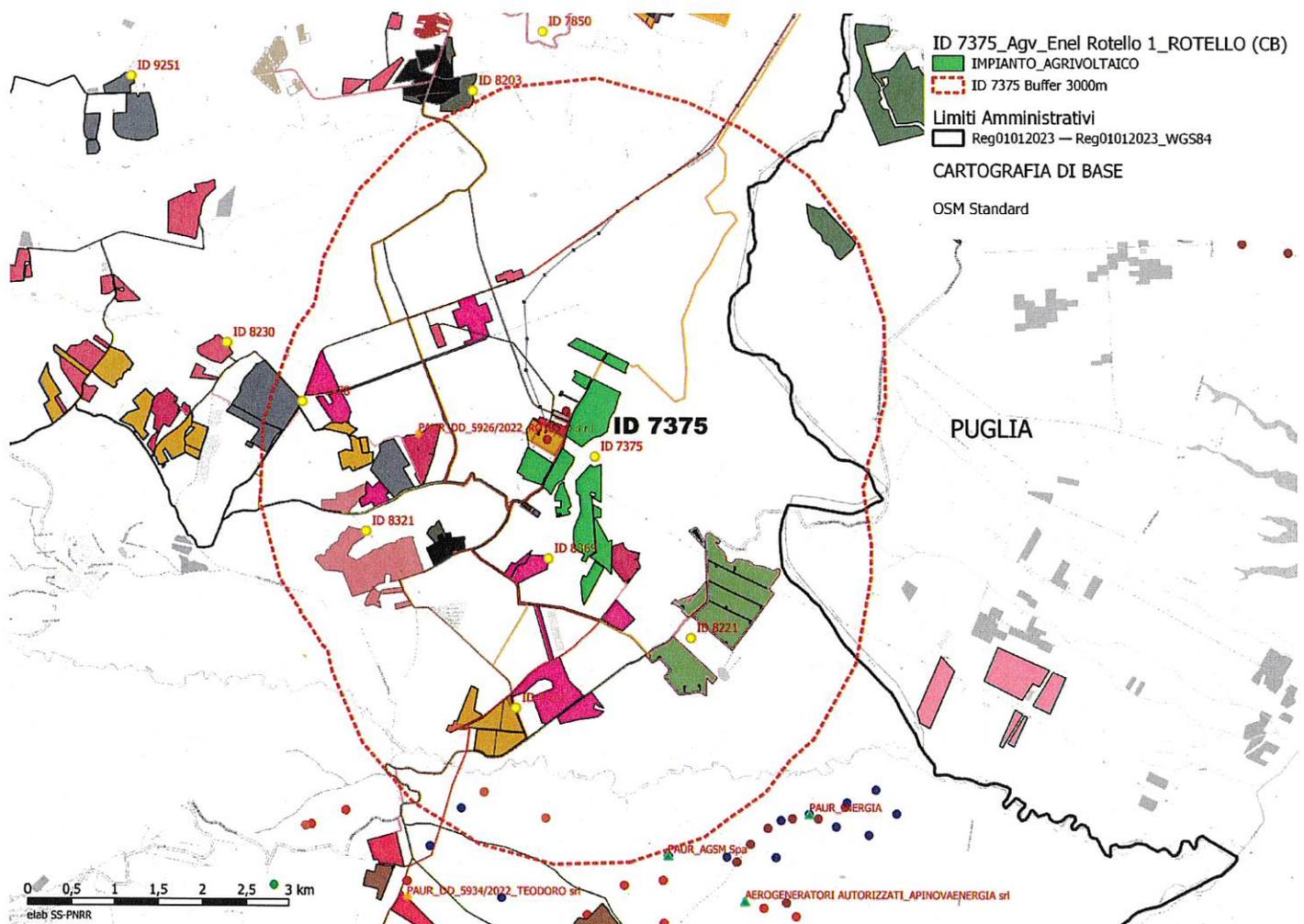
2.1.b In prossimità dell'area oggetto di intervento presenti di tre piccoli impianti fotovoltaici già realizzati, di cui due in loc. Piano Palazzo distanti tra i 600 e i 700m dai campi nn. 1 e 3, oltre ad un altro impianto di meno di 5 Ha di superficie, che dista circa 300 m dal campo n. 10.

Si rileva, inoltre, un effetto cumulo potenziale in considerazione degli ulteriori impianti in corso di valutazione, come quello della Soc. Rotello S.r.l. autorizzato dalla Regione Molise con DD n. 5926 del 07/10/2022 per il quale la Soprintendenza ABAP del Molise ha proposto alla Direzione generale ABAP azione di opposizione ai sensi ai sensi dell'art. 14- quinquies della L. 241/1990. Nell'area circostante sono in corso la valutazione di numerosi altri impianti, come si evince dalla elaborazione GIS qui presentata, tra i quali, entro un buffer di 3000m dall'area di progetto in esame, si elencano tra gli altri, gli impianti ID 8221 63,63Mwp, Sonnedix Santa Chiara S.r.l., ID 8166 27,03 Mwp Sorgenia Renewables srl, ID 8321 52,43 Mwp Green Venture Rotello S.r.l., ID 8978 41,54 Mwp Voltalia Italia S.r.l., ID 8203 29,96 Mwp SR Project 5 S.r.l.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

gbc
del



Elaborazione GIS a cura della Ss-PNRR. Valutazione del cumulo: ulteriori impianti FER in valutazione nell'area oggetto di intervento.

L'insieme di questi impianti, compreso quello esistente, saturerebbero una ampia area, determinando un marcato effetto cumulativo, da valutare sin d'ora nella sua complessità, per evitare di valutarne volta per volta soltanto gli apporti incrementali che dovessero essere conseguiti nel corso delle successive autorizzazioni. È evidente infatti che un tale sistema di valutazione, spesso utilizzato nella lettura degli effetti cumulativi, nel considerare soltanto l'incremento di visibilità in termini quantitativi, numerici e percentuali, indotto dall'intervento proposto, finisce per produrre risultati che sarebbero inattesi se fossero eseguite sincroniche analisi qualitative che tengano conto dei valori paesaggistici da preservare e valorizzare.

È da sottolineare che il **carattere industriale dell'impianto è accentuato anche dall'estesa recinzione, costituita da grigliati metallici di m 2,20 di altezza, prevista per ognuna delle Centrali, le quali, sebbene sia stata prevista la piantumazione di siepi, rampicanti sempreverdi e alberature autoctone di medio fusto, creano una vera e propria barriera visiva che interrompe la geometria della texture paesaggistica.**

L'impianto è in grado di riconvertire interamente, sia dal punto di vista percettivo che da quello costitutivo, l'esteso ambito caratterizzato soprattutto dalla omogeneità dei caratteri agrari e morfologici (v. Carta dei Caratteri percettivi del PTPAAV n.2) con caratteristiche di tipo apertamente industriale.

L'impianto risulterebbe ampiamente percepibile dalla storica Masseria Verticchio, insediamento



MINISTERO DELLA CULTURA
 SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
 Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
 PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Handwritten signature

di origine medievale che conserva resti di una antica abbazia e della chiesa di San Donato, dislocata su un punto sommitale ed individuata nella Carta dei Caratteri percettivi del PTPAAV come un punto di visuale a 360°, punto di osservazione collocato a brevissima distanza (circa 500mt) dalle aree di impianto.

Anche la nuova stazione di smistamento e la stazione di elevazione da realizzarsi in prossimità della centrale Terna contribuirebbero ad alterare ulteriormente il contesto agrario circostante la centrale stessa. Inoltre, il progetto non prende in considerazione tutte le sottostazioni da costruire in aderenza, o in prossimità, alla Centrale TERNA in quanto tutti i progettati impianti da fonte rinnovabile ricadenti nell'area di riferimento, nonché quelli previsti nei territori confinanti della vicina Puglia prevedono di collegarsi a detta centrale

2.2 Beni archeologici:

Per quanto attiene la tutela archeologica, si rileva che la Soprintendenza ABAP per il Molise, in relazione alle controdeduzioni della Soc. proponente trasmesse dalla scrivente con prot. n. 3224 del 09/09/2022, ha relazione quanto segue:

1) La ditta asserisce che la documentazione è stata redatta in base alla normativa vigente al momento della data di procedibilità del progetto che indica al 31/07/2021.

In realtà la data indicata è relativa alla presentazione dell'istanza e non alla sua procedibilità che, invece, è stata comunicata dalla Direzione generale valutazioni ambientali del MiTE con nota prot. n. 62317 del 19/05/2022 e quindi successivamente all'entrata in vigore delle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 approvate con D.P.C.M. del 14/02/2022.

2) Relativamente alla mancata raccolta dei dati di archivio presso la competente Soprintendenza, motivata dalla ditta riferendosi al periodo della redazione della documentazione, rientrante ancora nell'emergenza sanitaria COVID e quindi con le precauzionali restrizioni di accesso in sedi pubbliche, si rileva che questo Ufficio da tempo invia ai professionisti che ne fanno richiesta, i dati di archivio in suo possesso da remoto potendo contare su un sistema Gis nel quale gli stessi sono catalogati per comune e tipologia di sito e/o rinvenimento.

Per quanto attiene la valutazione del rischio archeologico prodotta dalla Soc. proponente essa, per alcune aree, non collima con i dati in possesso della Soprintendenza Abap per il Molise.

All'interno della UR1, nei pressi di un edificio rurale in abbandono, è stata riscontrata la presenza di un'area di dispersione di materiale fittile (AR 1 elaborato Rotello_tav_04-22) che si estende per circa 6473 mq. La densità dei frammenti viene definita medio-bassa e le dimensioni dell'area ridotte. Si segnala la presenza di ceramica d'impasto, subgeometrica, a vernice nera, riferibile a frequentazioni che coprono un arco cronologico compreso tra l'età protostorica e l'età preromana. L'area è stata individuata nel campo 1 del progetto. Materiale sporadico proveniente probabilmente da quest'area è stato riscontrato anche nel campo 2.

A margine del campo 4, invece, facente parte dell'UR 01, la Viarch individua un'area di dispersione di materiale fittile (AR2) che si estende per circa 21735 mq con densità medio – alta. Viene segnalata la presenza di ceramica sigillata, anforacei e grandi contenitori riferibili a un utilizzo in età romana, documentato anche dalla presenza di frammenti di tegole e mattoni.

Alla AR1 viene assegnato un rischio basso mentre alla AR2 viene dato un potenziale di rischio medio – alto;

La Soprintendenza ABAP del Molise ha ritenuto entrambe le valutazioni del tutto sottodimensionate. Infatti i dati contenuti in una Viarch effettuata per un impianto eolico ipotizzato nelle medesime aree,



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

evidenziano per tutto il Campo 4 e per parte del Campo 1 **un rischio alto**, individuato in corrispondenza sia della piazzola di uno degli aereogeneratori di progetto che nei cavidotti di collegamento dello stesso. In quest'area è stata infatti individuata una UT di dispersioni di materiale archeologico molto ampia, pari a circa m 230 x 60, con orientamento NE-SW.

Il nucleo del sito era caratterizzato dalla presenza di numerosi ciottoli e pietre sbazzate di dimensioni medio-grandi, laterizi (prevalentemente tegole spesso associate tra di loro), numerosi frammenti di dolia e frammenti di ceramica acroma, frammenti di macine in basalto. In alcuni punti sembrano leggersi dei veri e propri allineamenti pertinenti verosimilmente a strutture murarie presenti sotto il piano di campagna.

Tra il campo 5 e quello 6 (UR2) la Viarch attribuisce un rischio alto alla sola area AR4 caratterizzata da un'area di grandi dimensioni di dispersione di materiale fittile (v. tav. 4) che si estende per circa 75398 mq. La densità dei frammenti è risultata alta. Si segnala la presenza di ceramica a vernice nera, sigillata, anforacei e grandi contenitori, riferibili a un insediamento rurale di età romana, documentato anche dalla presenza di frammenti di tegole e mattoni.

In questa zona, che si trova tra Piano della Fontana e la località C. Mastrangelo (anch'essa segnalata nella Viarch ma valutata con rischio medio e basso), i dati in possesso della Soprintendenza ABAP per il Molise segnalano la presenza di un'areale di m 195 x 127 costituito da numeroso materiale edilizio sia moderno (riferibile al rudere della Masseria) che antico (tegole di piccole dimensioni di epoca romana e tardo romana) che lascia ipotizzare che il casale moderno si sia impostato su di un sito di epoca imperiale. La presenza di alcuni frammenti di lucerne e ceramica di epoca romana hanno fatto ipotizzare, inoltre, che il sito sia stato utilizzato anche come area necropolare.

Alla luce dell'alto potenziale archeologico individuato nell'area del progettato impianto e rilevata una carenza documentale più volte evidenziata si ritiene negativo l'impatto che l'impianto può avere sulle subsidenze archeologiche dell'area.

2.3 Interferenze con il percorso tratturale.

Come già detto la rete tratturale è sottoposta a tutela con DM 15/6/1976 e rappresenta un segno tangibile del paesaggio. Nonostante la distanza di circa 2,5 dall'impianto, è chiaramente evidente l'intrusione visiva che si genera nei coni di visuale che si aprono lungo il percorso tratturale S. Andrea - Biferno, in special modo in loc. Colle Palombara, da cui si aprono ampie vedute verso la Masseria Verticchio. La realizzazione dell'impianto, pertanto, fa sì che anche le visuali che si aprono dal tratturo restituiscono, sia in primo piano che in secondo piano, a seconda delle località attraversate, un'immagine del paesaggio completamente modificata nelle componenti costitutive. È utile sottolineare come negli ultimi anni si stia sviluppando il movimento dei cammini e del turismo lento che vede interessare sempre di più i percorsi tratturali, anche e soprattutto quelli presenti in quest'area. Infatti per la valorizzazione dei percorsi e delle aree immediatamente afferenti, il Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11/10/2019 ha sottoscritto il Contratto istituzionale di Sviluppo (CIS-MOLISE), all'interno del quale è previsto un progetto per lo *Sviluppo turistico lungo i tratturi molisani* per un importo di oltre 129 milioni di euro che interessa tutta la rete tratturale molisana. (<http://www.governo.it/it/approfondimento/cis-molise/129>).

AREE IDONEE

L'impianto agrivoltaico ricade nell'area sottesa dal PTPAAV n. 2 (sottoposta a tutela ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004 per quanto disposto dall'Art. 8 comma 1 della L.R. n. 24 del 16.12.1989), e pertanto **l'area oggetto di intervento non è da considerarsi idonea ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021**, così come introdotto dall'art. 6 v.1 lett. a) del D.L. 50/2022 a modifica dell'art. 20 c.8 lett. c-quater) del D.Lgs. 199/2021.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Appare, inoltre, utile segnalare che il Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero della Cultura, con DM n. 215 del 26/05/2022, ha espresso **giudizio di compatibilità ambientale negativo per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi nella stessa area interessata dall'intervento in discussione**. Nello specifico, parte del succitato impianto eolico interessava il lotto occupato dal campo 4 del progetto in istruttoria (ID VIP 5142 I.V.P.C. Power 8 S.p.A).

Inoltre, nelle località limitrofe a quelle oggetto di intervento, comunque ricadenti nel Comune di Rotello, la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 28/07/2022 ha deliberato giudizio negativo di compatibilità ambientale per un impianto eolico di grande taglia costituito da 12 aerogeneratori (ID VIP 4807 Rotello Wind Energy), tenendo anche conto che l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela per gli effetti del PTPAAV n.2.

CONCLUSIONI

Per tutte le ragioni esposte, si ritiene che le strutture in progetto possono determinare una radicale e stravolgente modificazione dei caratteri del paesaggio agrario e naturalistico, a detrimento dei valori culturali del territorio che ne risulterebbe irrimediabilmente "segnato" e compromesso nei suoi caratteri di maggiore pregio. L'esistente paesaggio agrario tutelato, privo di una qualunque forma di incisiva urbanizzazione moderna, connotato da riconosciuti valori storici e culturali, ancora oggi si esprime quale palinsesto risultante da millenni di sapiente uso del suolo e delle sue risorse da parte delle popolazioni che storicamente lo hanno abitato e sapientemente trasformato.

Dal punto di vista archeologico, emergono forti criticità riguardo la realizzazione dell'intervento in oggetto; le conoscenze derivanti da diversi studi per questo territorio, sopra richiamate in sintesi, confermano infatti l'alto rischio per la tutela archeologica dell'area che per conformazione, viabilità e risorse è stata da sempre e con continuità sfruttata dall'uomo. In particolare la capillare presenza di insediamenti produttivi con una cronologia ampia (IV sec. a.C. ÷ III sec. D.C.) confermano un tessuto insediativo composito che in età ellenistica - romana trova una sua sistematizzazione regolare per sfruttare al meglio la capacità produttiva agraria dell'area.

Per tutte le ragioni e considerazioni sopra esposte questa Soprintendenza ritiene che il progettato impianto produca impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica sia nella sua componente paesaggistica.

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata, per tutte le ragioni e considerazioni sopra esposte

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE

RITENUTO di condividere i pareri espressi dalla Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise, e il contributo del Servizio II della Direzione Generale per gli aspetti di rispettiva competenza;

CONSIDERATO che il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, all'art. 25 comma 1 lettera b) punto 2), apportando modifiche all'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ha escluso, per i procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del medesimo articolo e all'art. 28, l'applicazione dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241;

ESPRIME PARERE NEGATIVO

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale in oggetto presentata dalla Società E-Rotello1 S.r.l. per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Rotello 1" di potenza complessiva di 60 MWp, con infrastrutture ed opere di connessione, opere di rimboschimento e rivegetazione delle aree libere, da realizzarsi nel comune di Rotello (CB) in contrada "Cantalupo o meglio Fontedonico".



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Per quanto attiene gli aspetti archeologici, si chiarisce che nonostante sia stato ritenuto opportuno non attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico a fronte della valutazione complessiva negativa degli impatti del progetto sul patrimonio culturale e paesaggistico, il progetto rimane comunque soggetto a detta procedura, che potrà essere attivata in caso di superamento del presente parere negativo.

Si rammenta, a tal proposito, che, ai sensi dell'art. 226, c. 1-2, del D.Lgs. 36/2023, il D.Lgs. 50/2016 è stato abrogato a far data dal 01/07/2023 e che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è attualmente prevista dall'art. 41, c. 4, del medesimo D.Lgs. 36/2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata all'allegato I.8. Alla medesima procedura si applicano anche le citate "Linee guida" approvate con D.P.C.M. del 14.02.2022, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal Codice dei contratti pubblici.

Il Funzionario del Servizio V della DGABAP

(Arch. Giovanni MANIERI ELIA)

giovanni.manierielia@cultura.gov.it



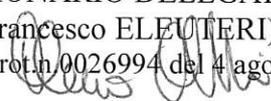
Per Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

IL FUNZIONARIO DELEGATO

(Arch. Francesco ELEUTERI)

(delega nota prot.n.0026994 del 4 agosto 2023)



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it